

difficoltà e tutti nuovi debbono consistere in un processo che porti progressivamente ad uscire fuori dalla logica del meccanismo del sistema capitalistico e quindi nella piena affermazione della funzione dirigente e politica della classe operaia e delle classi lavoratrici.

Sul tema della prospettiva generale, riformeremo ancora una volta per quanto riguarda gli obiettivi della lotta che ci attendono nel prossimo periodo. Vi sono due o tre punti sui quali vorrò subito aggiornare e precisare i nostri intendimenti.

La prima necessità è quella di assicurare l'ordine e normale funzionamento delle istituzioni democratiche e di garantire un clima civile nella lotta politica.

I fatti di queste ultime settimane comprovano inoltre la necessità di una più ferma e vigorosa azione contro il fascismo e per il rispetto della legalità democratica. Sappiamo che di questo tema si è molto discusso nei nostri congressi e certamente si parlerà anche in questa sede. Il problema è acuto anche perché vi sono state e persistono in questo campo debolezze che in taluni casi danno l'impressione di protezione e connivenza di organi preposti alla difesa dell'ordine democratico. Ci sono problemi di adeguamento di strumenti legislativi e organizzativi? Noi abbiamo più volte dichiarato la nostra disponibilità a discutere e abbiamo anzi avanzato alcune nostre proposte in questo senso.

Ma la questione decisiva è un'altra. Il governo e tutte le autorità dello Stato devono concorrere senza tentennamenti e ambiguità a creare un clima generale e a dare un orientamento politico che sproni tutti i pubblici poteri a fare interamente il loro dovere. Ciò contribuirebbe ad assicurare pienamente la prima condizione della salvezza guardata e del consolidamento di un ordine pubblico democratico e più in generale di una lotta più efficace contro altre forme di criminalità, la mobilitazione e la iniziativa della classe operaia dei lavoratori e di tutti i cittadini onesti e di sentimenti democratici delle organizzazioni popolari e di massa, degli Enti locali, in un rapporto di fiducia e di concreta collaborazione con i pubblici poteri e con gli apparati dello Stato.

La parte nostra deve consistere nel premere sul governo perché ciò venga fatto nel dare risposta pronta e combattiva alle aggressioni di tipo fascista adottando obiettivi e forme di lotta — di massa e largamente unitaria — che isolino avventurieri e provocatori di ogni natura e di ogni tendenza nei partiti, puntano a utilizzare forme di scontro tali da spostare a destra parti importanti della popolazione e tutta la situazione politica.

Accanto alle combattività e tempestive mobilitazioni di massa, ovunque se ne presenti la necessità (valga l'esempio dato nei giorni scorsi) dalla classe operaia milanese e dalla sua rapida mobilitazione contro la provocazione fascista), è necessario impegnarsi in una larga e continua azione di propaganda e di conquista tra i cittadini utilizzando anche la pressione lanciata dal Comitato permanente antifascista proprio nel corso della vigorosa manifestazione di Milano che ho ora ricordato.

### 3 - La prospettiva del compromesso storico

Si può dire non passi giorno senza che esponenti di altri partiti ripetano il loro «no» al compromesso storico o lo dichiarino irrealizzabile. Ma essi non devono spiegare come mai nonostante questi ripetuti e in taluni casi persino ossessivi «no» il compromesso storico continui ad essere da un anno e mezzo il tema centrale della lotta politica italiana e uno dei problemi che suscitano l'interesse del più largo numero di cittadini. Con tutta evidenza non si è trattato di una delle tante mode politiche che vengono e vanno. La spiegazione sta secondo noi nel fatto che la proposta del compromesso storico ha in se stessa un contenuto di verità che non è mai stato negato e che non può essere negato.

### I compiti prioritari e più urgenti

Uno scopo di impedire in un momento così delicato la paralisi delle istituzioni democratiche e oggi essenziali che si tengano alla scadenza prevista dalla legge le elezioni amministrative e regionali vigilando con una concreta fermezza ed accorta contropartita sui tentativi di privatizzare assumendo la partecipazione al voto di tutti i giovani al di sopra dei 18 anni e lavorando perché esse si svolgano in un clima non esasperato che consenta un confronto civile il quale abbia come oggetto prevalente gli specifici temi di questa consultazione.

Nel campo economico il compito più urgente è quello di passare nel modo più esteso e in tutto il paese a lotte e a iniziative politiche e sindacali che abbiano al loro centro la necessità di uscire dalla recessione. Deve evidentemente continuare la ferma difesa degli strati più colpiti dall'aumento del costo della vita e dalla condizione di estrema povertà e persino di miseria in cui si è immersi i lavoratori e i ceti più deboli. Ma si deve anche e soprattutto lavorare perché si eviti un ulteriore inasprimento della situazione di crisi e di disoccupazione.

Un'altra esigenza è quella di assicurare l'ordine e normale funzionamento delle istituzioni democratiche e di garantire un clima civile nella lotta politica. I fatti di queste ultime settimane comprovano inoltre la necessità di una più ferma e vigorosa azione contro il fascismo e per il rispetto della legalità democratica. Sappiamo che di questo tema si è molto discusso nei nostri congressi e certamente si parlerà anche in questa sede. Il problema è acuto anche perché vi sono state e persistono in questo campo debolezze che in taluni casi danno l'impressione di protezione e connivenza di organi preposti alla difesa dell'ordine democratico. Ci sono problemi di adeguamento di strumenti legislativi e organizzativi? Noi abbiamo più volte dichiarato la nostra disponibilità a discutere e abbiamo anzi avanzato alcune nostre proposte in questo senso.

Ma la questione decisiva è un'altra. Il governo e tutte le autorità dello Stato devono concorrere senza tentennamenti e ambiguità a creare un clima generale e a dare un orientamento politico che sproni tutti i pubblici poteri a fare interamente il loro dovere. Ciò contribuirebbe ad assicurare pienamente la prima condizione della salvezza guardata e del consolidamento di un ordine pubblico democratico e più in generale di una lotta più efficace contro altre forme di criminalità, la mobilitazione e la iniziativa della classe operaia dei lavoratori e di tutti i cittadini onesti e di sentimenti democratici delle organizzazioni popolari e di massa, degli Enti locali, in un rapporto di fiducia e di concreta collaborazione con i pubblici poteri e con gli apparati dello Stato.



Il presidente e il segretario generale del PCI, Longo e Berlinguer, tra i compagni chiamati alla presidenza del Congresso

zione della spesa pubblica. Secondo queste linee proseguendo con coerenza la nostra azione avendo ben presenti che essa esige oggi un più attivo impegno di elaborazione e di iniziativa del movimento operaio e del nostro partito sui problemi sempre più pressanti e vitali della riconversione economica in funzione sia di quei mutamenti nella divisione internazionale del lavoro che si vanno delineando (ma come opera politica estera e politica economica sono stati, tanto strettamente connessi) sia della necessità di trovare nuovi sbocchi nel mercato interno e quindi di riorganizzarlo profondamente. Per fare avanzare la soluzione di questi problemi non si può certo attendere l'avvento di un governo di svolta democratica. Per questo insieme di obiettivi bisogna batterci subito cercando di influire già oggi in tutta la misura del possibile sugli indirizzi della politica economica e sui metodi di governo e di amministrazione della cosa pubblica.

### Proposta politica e linea strategica

Molti vedono nel compromesso storico essenzialmente la proposta di una nuova alleanza e formula di governo che comprenda il PCI. In questa interpretazione si coglie indubbiamente un elemento essenziale del compromesso storico perché non sarebbe certo novità di poco conto giungere oggi ad una maggioranza parlamentare e di governo che includa la grande forza rinno-

traverso la partecipazione e il contributo di molti compagni il dibattito interno di partito e il confronto con altre forze politiche ma anche con gli atti e le concrete iniziative politiche di questo periodo. Ma noi siamo gente paziente e tenace e rispondendo in cori alzati interrogativi circa la nostra linea e approfittandone il significato e possibile che riusciamo anche a mettere in luce qualche nuovo aspetto.

### Un vastissimo schieramento popolare

Alla base della strategia del compromesso storico non per caso certo si prospetta in modo più organico dopo i tragici avvenimenti gli anni ma sempre in riferimento alla peculiarità della situazione italiana. Sta un concetto molto semplice in Italia per salvare la democrazia e per realizzare un generale rinnovamento della società e della vita pubblica sono necessarie grandi lotte, eccezioni di sforzi e un impegno delle più varie energie popolari. Proprio perché a tale rinnovamento si oppongono gruppi economici e politici ristretti ma assai potenti e aggressivi è indispensabile isolarli impedire che essi abbiano basi di massa ecco perché noi sostiniamo che si deve creare una grande maggioranza che comprenda tutte le forze popolari e democratiche e che tenga conto della diversità di matrici ideali e di tradizioni politiche in cui esse si riconoscono e si organizzano.

Ciò che stiamo proponendo è di fronte ad una maggioranza così larga non ci sarebbe quasi più forza di opposizione poiché col compromesso storico verrebbe meno una norma senza dubbio indispensabile alla dialettica politica e democratica. Ma questi appaiono più esercitazioni di logica formale che ragionamenti politici ancorati alla concreta realtà italiana. Il giorno in cui le forze democratiche intraprendessero insieme una effettiva azione di rinnovamento della società e del sistema politico e sociale, il compromesso storico verrebbe meno una norma senza dubbio indispensabile alla dialettica politica e democratica. Ma questi appaiono più esercitazioni di logica formale che ragionamenti politici ancorati alla concreta realtà italiana. Il giorno in cui le forze democratiche intraprendessero insieme una effettiva azione di rinnovamento della società e del sistema politico e sociale, il compromesso storico verrebbe meno una norma senza dubbio indispensabile alla dialettica politica e democratica. Ma questi appaiono più esercitazioni di logica formale che ragionamenti politici ancorati alla concreta realtà italiana.

### 4 - Rafforzare ed estendere il tessuto democratico e unitario in tutta la vita sociale

Per un verso infatti la strategia del compromesso storico si fonda sulla questione della partecipazione di tutti i cittadini al governo e per un altro verso essa si propone di risolvere i problemi del paese e di dare un impulso al suo sviluppo generale. Il compromesso storico è una necessità che non può essere negata e un obiettivo che non può essere trascurato. In questo senso il compromesso storico è un più vasto tentativo di lotta civile e di tempo stesso di unità di tutti i cittadini di sentimenti democratici a tutto il paese. Ma in che senso può questo non preferire un'ideologia o un'ideologia di stato e di una strategia non solo per il PCI ma per il paese intero e per l'intera Italia della crisi e per il futuro per avviare e sviluppare la democrazia in questo senso il compromesso storico è un più vasto tentativo di lotta civile e di tempo stesso di unità di tutti i cittadini di sentimenti democratici a tutto il paese.

Il proprio in questo duplice senso che ancora recentemente abbiamo detto che non è del tutto giusto parlare di compromesso storico solo come di una proposta e tanto meno come di una profetia. Gli altri partiti democratici. Certo il compromesso storico è anche una proposta ma la non senso più largo e più alto in quanto si rivolge alla vita di partito e a tutti i cittadini di sentimenti democratici a tutto il paese. Ma in che senso può questo non preferire un'ideologia o un'ideologia di stato e di una strategia non solo per il PCI ma per il paese intero e per l'intera Italia della crisi e per il futuro per avviare e sviluppare la democrazia in questo senso il compromesso storico è un più vasto tentativo di lotta civile e di tempo stesso di unità di tutti i cittadini di sentimenti democratici a tutto il paese.

Un'altra esigenza è quella di assicurare l'ordine e normale funzionamento delle istituzioni democratiche e di garantire un clima civile nella lotta politica. I fatti di queste ultime settimane comprovano inoltre la necessità di una più ferma e vigorosa azione contro il fascismo e per il rispetto della legalità democratica. Sappiamo che di questo tema si è molto discusso nei nostri congressi e certamente si parlerà anche in questa sede. Il problema è acuto anche perché vi sono state e persistono in questo campo debolezze che in taluni casi danno l'impressione di protezione e connivenza di organi preposti alla difesa dell'ordine democratico. Ci sono problemi di adeguamento di strumenti legislativi e organizzativi? Noi abbiamo più volte dichiarato la nostra disponibilità a discutere e abbiamo anzi avanzato alcune nostre proposte in questo senso.

mentemente sperimentale e di essere tutte fallite.

### Un vastissimo schieramento popolare

Alla base della strategia del compromesso storico non per caso certo si prospetta in modo più organico dopo i tragici avvenimenti gli anni ma sempre in riferimento alla peculiarità della situazione italiana. Sta un concetto molto semplice in Italia per salvare la democrazia e per realizzare un generale rinnovamento della società e della vita pubblica sono necessarie grandi lotte, eccezioni di sforzi e un impegno delle più varie energie popolari.

Ciò che stiamo proponendo è di fronte ad una maggioranza così larga non ci sarebbe quasi più forza di opposizione poiché col compromesso storico verrebbe meno una norma senza dubbio indispensabile alla dialettica politica e democratica. Ma questi appaiono più esercitazioni di logica formale che ragionamenti politici ancorati alla concreta realtà italiana. Il giorno in cui le forze democratiche intraprendessero insieme una effettiva azione di rinnovamento della società e del sistema politico e sociale, il compromesso storico verrebbe meno una norma senza dubbio indispensabile alla dialettica politica e democratica. Ma questi appaiono più esercitazioni di logica formale che ragionamenti politici ancorati alla concreta realtà italiana.

### L'esperienza unitaria del sindacato

Nel corso degli anni di lotta e di unità di tutti i cittadini di sentimenti democratici a tutto il paese. Ma in che senso può questo non preferire un'ideologia o un'ideologia di stato e di una strategia non solo per il PCI ma per il paese intero e per l'intera Italia della crisi e per il futuro per avviare e sviluppare la democrazia in questo senso il compromesso storico è un più vasto tentativo di lotta civile e di tempo stesso di unità di tutti i cittadini di sentimenti democratici a tutto il paese.

### Cooperative e organizzazioni contadine

Un'altra esigenza è quella di assicurare l'ordine e normale funzionamento delle istituzioni democratiche e di garantire un clima civile nella lotta politica. I fatti di queste ultime settimane comprovano inoltre la necessità di una più ferma e vigorosa azione contro il fascismo e per il rispetto della legalità democratica. Sappiamo che di questo tema si è molto discusso nei nostri congressi e certamente si parlerà anche in questa sede. Il problema è acuto anche perché vi sono state e persistono in questo campo debolezze che in taluni casi danno l'impressione di protezione e connivenza di organi preposti alla difesa dell'ordine democratico. Ci sono problemi di adeguamento di strumenti legislativi e organizzativi? Noi abbiamo più volte dichiarato la nostra disponibilità a discutere e abbiamo anzi avanzato alcune nostre proposte in questo senso.

me nuove e originali sin più politico e sul piano sociale di una società di lavoratori di cittadini e di comunità locali.

I sindacati operai e i più diverse categorie di lavoratori dipendenti hanno registrato in questi anni un ulteriore rafforzamento. La CGIL ha aumentato i suoi iscritti da 2 milioni e 400 mila lavoratori del 1968 a 3 milioni 827.000 lavoratori del 1973 e anche le altre confederazioni sindacali hanno registrato positivi aumenti di iscritti. Il processo di unità nell'autonomia del movimento sindacale ha incontrato ma anche superato alcuni momenti difficili e continua a svilupparsi. Tutto ciò comprova che i limiti che le organizzazioni sindacali hanno portato avanti e fondamentalmente giusti ed è compresa e sostenuta dai lavoratori.

Che questo avvenga nel momento in cui la crisi acutizza tutte le tensioni e mette in moto spinte diverse è assai importante. Ognuno avverte che i problemi posti dalla crisi sarebbero più aspri e rischiosi se essa avesse trovato i sindacati divisi in lotte fra loro.

Il compromesso politico e unitario deve tuttavia impedirci di vedere problemi e limiti limitatamente personali. La scarsa partecipazione alla vita organizzativa dei sindacati di impiecati e tecnici — la cui importanza va crescendo nell'azienda — in secondo luogo il movimento sindacale italiano non è ancora riuscito come invece è avvenuto in Francia a dar vita a forme specifiche di organizzazione sindacale di quadri dirigenti aziendali che conservano le caratteristiche di lavoratori dipendenti in terzo luogo rimane una frammentazione in sindacati del settore. Assai importante è concludere ancora non ben definiti e sperimentati i Consigli di zona. I molti congressi di sezione e di federazione e stato notato inoltre che una inedita interpretazione delle decisioni relative all'incompatibilità è decisa e che non può limitarsi a un certo numero di discussioni — rischia di frenare in tutti i casi l'impegno pieno nella vita del partito di governo quadri operai che potrebbero avere un ruolo importante nel contribuire alla battaglia politica e portarci infine nuovi nella vita del partito.

### Fatti nuovi nella scuola e fra gli intellettuali

Fatti nuovi che non destinati a segnare modificazioni grandi e positive nella vita democratica del paese e che già hanno profondamente segnato sono avvenuti anche negli ultimi anni. La partecipazione di massa alle elezioni scolastiche con i elezioni di sezione di molti di docenti genitori studenti un'esperienza straordinaria ricca di preziosi insegnamenti ed essa si lega come ha scritto il compagno Longo con «un rinnovato gusto per la democrazia che la gestione autoritaria di esclusi sia della cosa pubblica sia dall'affidare alla cosa pubblica pubblica». Una tale esperienza democratica ha dimostrato come l'azione di cittadini in condizioni di libertà e di partecipazione è più efficace e più fruttuosa per il maggior numero di loro.

### Cooperative e organizzazioni contadine

Un'altra esigenza è quella di assicurare l'ordine e normale funzionamento delle istituzioni democratiche e di garantire un clima civile nella lotta politica. I fatti di queste ultime settimane comprovano inoltre la necessità di una più ferma e vigorosa azione contro il fascismo e per il rispetto della legalità democratica. Sappiamo che di questo tema si è molto discusso nei nostri congressi e certamente si parlerà anche in questa sede. Il problema è acuto anche perché vi sono state e persistono in questo campo debolezze che in taluni casi danno l'impressione di protezione e connivenza di organi preposti alla difesa dell'ordine democratico. Ci sono problemi di adeguamento di strumenti legislativi e organizzativi? Noi abbiamo più volte dichiarato la nostra disponibilità a discutere e abbiamo anzi avanzato alcune nostre proposte in questo senso.

Un'altra esigenza è quella di assicurare l'ordine e normale funzionamento delle istituzioni democratiche e di garantire un clima civile nella lotta politica. I fatti di queste ultime settimane comprovano inoltre la necessità di una più ferma e vigorosa azione contro il fascismo e per il rispetto della legalità democratica. Sappiamo che di questo tema si è molto discusso nei nostri congressi e certamente si parlerà anche in questa sede. Il problema è acuto anche perché vi sono state e persistono in questo campo debolezze che in taluni casi danno l'impressione di protezione e connivenza di organi preposti alla difesa dell'ordine democratico. Ci sono problemi di adeguamento di strumenti legislativi e organizzativi? Noi abbiamo più volte dichiarato la nostra disponibilità a discutere e abbiamo anzi avanzato alcune nostre proposte in questo senso.

### La partecipazione delle donne alle lotte

Viene al primo posto l'estensione in varie forme assunta dal movimento di emancipazione delle donne che segna l'irrompere nella società della questione femminile. Questa questione sulla quale tanto a lungo siamo rimasti quasi soli a lottare faticosamente. Il 1975 è stato proclamato dall'ONU anno internazionale della donna ma già l'anno trascorso, in Italia è stato un anno determinato da una straordinaria partecipazione femminile alle lotte sui più propri problemi e sui temi generali della società. Il referendum ha messo in evidenza l'importanza di una nuova nuova tra le grandi masse femminili e ha assieme stimolato un ulteriore passo di coscienza della condizione in tollerabilità di subalternità alla alle donne. «Se volete dare un effetto auto all'Italia diceva Togliatti nel suo anno 1945 rivendicate tutti i diritti delle donne lottate per il riconoscimento completo di questi diritti». Una tale indicazione diventa ormai patrimonio di movimenti sempre più vasti. Non solo prova l'ampio femminile nelle elezioni scolastiche nelle lotte del lavoro nell'azione per il nuovo diritto di famiglia, nei mille episodi di azione sul tema della emancipazione. Occorre che a costruzione di una organizzazione autonoma e unitaria delle donne qual è l'Unione delle Donne Italiane trovi il più vasto sostegno democratico e che al tempo stesso si sviluppi altre iniziative e forme di azione nelle elezioni scolastiche e nelle lotte del lavoro nell'azione per il nuovo diritto di famiglia, nei mille episodi di azione sul tema della emancipazione. Occorre che a costruzione di una organizzazione autonoma e unitaria delle donne qual è l'Unione delle Donne Italiane trovi il più vasto sostegno democratico e che al tempo stesso si sviluppi altre iniziative e forme di azione nelle elezioni scolastiche e nelle lotte del lavoro nell'azione per il nuovo diritto di famiglia, nei mille episodi di azione sul tema della emancipazione.

Un'altra esigenza è quella di assicurare l'ordine e normale funzionamento delle istituzioni democratiche e di garantire un clima civile nella lotta politica. I fatti di queste ultime settimane comprovano inoltre la necessità di una più ferma e vigorosa azione contro il fascismo e per il rispetto della legalità democratica. Sappiamo che di questo tema si è molto discusso nei nostri congressi e certamente si parlerà anche in questa sede. Il problema è acuto anche perché vi sono state e persistono in questo campo debolezze che in taluni casi danno l'impressione di protezione e connivenza di organi preposti alla difesa dell'ordine democratico. Ci sono problemi di adeguamento di strumenti legislativi e organizzativi? Noi abbiamo più volte dichiarato la nostra disponibilità a discutere e abbiamo anzi avanzato alcune nostre proposte in questo senso.

### Cooperative e organizzazioni contadine

Un'altra esigenza è quella di assicurare l'ordine e normale funzionamento delle istituzioni democratiche e di garantire un clima civile nella lotta politica. I fatti di queste ultime settimane comprovano inoltre la necessità di una più ferma e vigorosa azione contro il fascismo e per il rispetto della legalità democratica. Sappiamo che di questo tema si è molto discusso nei nostri congressi e certamente si parlerà anche in questa sede. Il problema è acuto anche perché vi sono state e persistono in questo campo debolezze che in taluni casi danno l'impressione di protezione e connivenza di organi preposti alla difesa dell'ordine democratico. Ci sono problemi di adeguamento di strumenti legislativi e organizzativi? Noi abbiamo più volte dichiarato la nostra disponibilità a discutere e abbiamo anzi avanzato alcune nostre proposte in questo senso.

### Cooperative e organizzazioni contadine

Un'altra esigenza è quella di assicurare l'ordine e normale funzionamento delle istituzioni democratiche e di garantire un clima civile nella lotta politica. I fatti di queste ultime settimane comprovano inoltre la necessità di una più ferma e vigorosa azione contro il fascismo e per il rispetto della legalità democratica. Sappiamo che di questo tema si è molto discusso nei nostri congressi e certamente si parlerà anche in questa sede. Il problema è acuto anche perché vi sono state e persistono in questo campo debolezze che in taluni casi danno l'impressione di protezione e connivenza di organi preposti alla difesa dell'ordine democratico. Ci sono problemi di adeguamento di strumenti legislativi e organizzativi? Noi abbiamo più volte dichiarato la nostra disponibilità a discutere e abbiamo anzi avanzato alcune nostre proposte in questo senso.

### Cooperative e organizzazioni contadine

Un'altra esigenza è quella di assicurare l'ordine e normale funzionamento delle istituzioni democratiche e di garantire un clima civile nella lotta politica. I fatti di queste ultime settimane comprovano inoltre la necessità di una più ferma e vigorosa azione contro il fascismo e per il rispetto della legalità democratica. Sappiamo che di questo tema si è molto discusso nei nostri congressi e certamente si parlerà anche in questa sede. Il problema è acuto anche perché vi sono state e persistono in questo campo debolezze che in taluni casi danno l'impressione di protezione e connivenza di organi preposti alla difesa dell'ordine democratico. Ci sono problemi di adeguamento di strumenti legislativi e organizzativi? Noi abbiamo più volte dichiarato la nostra disponibilità a discutere e abbiamo anzi avanzato alcune nostre proposte in questo senso.